



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 26 - Firenze

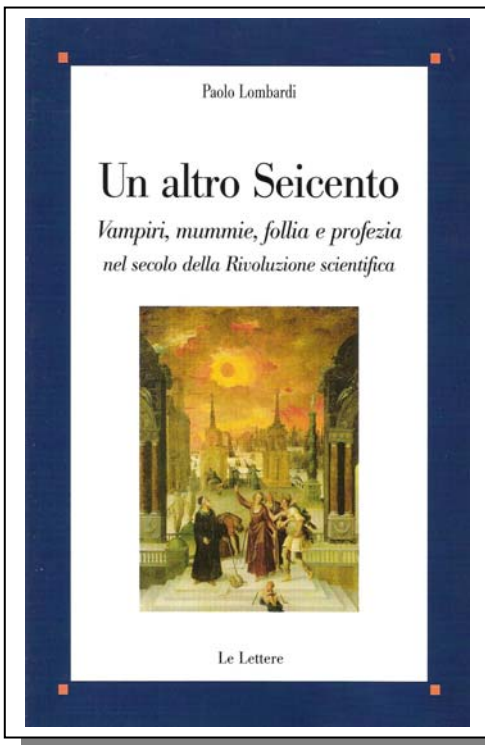
Mercoledì 15 febbraio 2012- ore 17.30

Un altro Seicento

*Vampiri, mummie, follia e profezia nel
secolo della Rivoluzione scientifica*

(Le lettere, 2011)

Introduce: **Germana Ernst**



Il diciassettesimo secolo fu un secolo complesso, tortuoso e labirintico. Ansie sperimentali si univano a speculazioni sull'azione magica della natura; forme di scetticismo assai spinto convivevano con la fiducia nelle possibilità di una rivelazione profetica sovranaturale. Un rigoroso meccanicismo strinse talora alleanza con temi ermetici e alchemici.

Le Sibille, antiche indovine pagane che attinsero il rango dei profeti biblici del Vecchio e del Nuovo Testamento per essere alla fine obliterate e dimenticate; gli strani vampiri, che a fine Seicento comparvero masticando nelle proprie tombe tutto ciò che potevano, e che ebbero un posto di assoluto rilievo nel dibattito filosofico per scomparire altrettanto rapidamente nel breve volgere di una stagione; l'avvio degli esperimenti sulla trasfusione di sangue, e dei temi mitico-religiosi che li seguirono, generando l'idea della possibile contaminazione tra le specie; i medici famosi e i pazienti colti che, in pieno Seicento, ritenevano affatto normale l'ingestione di pezzi di mummie antiche quale forma reale e persino miracolosa di terapia medica; infine la storia dello scrittore Grimmelshausen, che attraversò l'intera Guerra dei Trent'anni descrivendo in una serie di romanzi una straordinaria visione cosmica ammantata di follia. Cinque vicende narrate per intricare la comune visione del XVII secolo, ancora ampiamente considerato il Secolo del razionalismo meccanicista, della nascita della manifattura industriale, della fine del mondo magico. In realtà il Seicento fu un secolo complicato e ricco, ove visioni magiche della natura erano ancora assai diffuse in cui persino i programmi di ricerca scientifica si rifacevano a concezioni mitiche. Attraverso queste cinque storie, nell'esperienza concreta di personaggi anziché in un'analisi astratta, si dipana la complessità di uno sfondo storico che nel Seicento dette vita a quell'evento eccezionale chiamato Rivoluzione scientifica.

Paolo Lombardi è stato presidente del Centro Studi Storici di Psicoanalisi e Psichiatria di Firenze. È autore di numerosi saggi sulla stregoneria tra cui *Il filosofo e la strega* (premio Castiglioncello sezione filosofica 1998) e *Il secolo del diavolo. Esorcismi, magia e lotta sociale in Francia 1565-1662* (2005). La sua ultima pubblicazione è *Streghe, spettri e lupi mannari. L'«arte maledetta» in Europa tra Cinquecento e Seicento* (2008). Nel 2006 ha curato il volume di atti del convegno *Osservazioni dalla casa dei folli. I saperi sulla follia. Il corpo e le passioni nel Settecento in Europa e nel Granducato di Toscana* (2006).